

Parrocchia Gesù Buon Pastore - Roma

Piazzale Caduti della Montagnola

Via Luigi Perna 3 – 00142 Roma

tel. 06.540.13.87 – sito: www.gesubuonpastore.it

e-mail: vincenzo.marras@stpauls.it

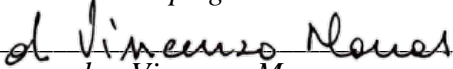


Roma, 24 settembre 2017

Cari fratelli e sorelle,

Tornare «alle sorgenti della Parola» e lasciarsi provocare «dalla carne degli uomini che è chiamata a servire». Sono le **indicazioni del Vicario di Roma, monsignor Angelo De Donatis**, nell'incontro con sacerdoti e diaconi permanenti, lunedì 18 settembre, a San Giovanni in Laterano (al mattino con i parroci e i sacerdoti, e alla sera con gli operatori pastorali laici delle parrocchie romane), nella giornata conclusiva del Convegno diocesano. **Al centro delle "tracce di cammino"**, come le ha definite monsignor De Donatis, **una pagina degli Atti degli Apostoli (20,7-12)** con l'immagine del giovane **Eutico**, che «preso da un sonno profondo» mentre l'Apostolo Paolo parlava, «cadde dal terzo piano e venne raccolto morto». Eutico, ha detto il Vicario, può essere visto come «simbolo dei giovani della nostra città». Più in particolare, ha detto, «la componente giovanile delle nostre comunità si è lentamente spostata alla finestra e si è addormentata. **Forse abbiamo parlato troppo di cose che poco avevano a che fare con la vita**, ci è mancata l'empatia». Eppure, ha assicurato, «nel cuore di ognuno dei ragazzi di questa città c'è un desiderio profondo di Dio», espresso «in mille maniere diverse: voglia di raccontarsi, di sperimentare, di provare "la vertigine"; bisogno profondo di stare con gli altri, di superare l'isolamento, di trovare accoglienza e punti di riferimento tra gli adulti; rifiuto dei formalismi, delle relazioni non autentiche, degli spazi rigidi e non vitali». Il Vicario di Roma – a suggerire lo stile e l'atteggiamento che come comunità cristiana dobbiamo assumere – ha quindi messo in evidenza la reazione dell'Apostolo, che si è gettato su di lui e lo ha abbracciato. «Il gesto di Paolo è esattamente quello che noi, comunità cristiana, siamo chiamati ad attualizzare: lasciare tutte le altre occupazioni, buttarci addosso a lui per abbracciarlo e ridonargli la vita dello Spirito». In ogni caso, ha detto, «la priorità non va data alle "cose da fare". Ciò che è più importante è maturare atteggiamenti nuovi e far partire dei processi». Per questo, ha precisato, **dobbiamo guarire dalle "malattie spirituali"**. Scaturisce da qui l'indicazione concreta del Vicario per il prossimo anno pastorale: «ogni comunità parrocchiale, ogni realtà ecclesiale, rifletta con franchezza su quale sia la "sua" malattia spirituale». E per individuarla, il vescovo ci ha suggerito di riprendere in mano l'esortazione apostolica di Papa Francesco, *Evangelii gaudium*, laddove, nel secondo capitolo, affrontando «la crisi dell'impegno comunitario», parla delle «tentazioni degli operatori pastorali» (nn. da 76 a 101). Ma monsignor De Donatis ci ha messo in guardia: «Attenzione: non è un'operazione semplice individuare la malattia spirituale della nostra comunità! Non va fatta frettolosamente, perché richiede profonda libertà interiore e un discernimento sapiente illuminato dallo Spirito». In particolare, **il Vicario si è soffermato su tre**

«malattie». La prima riguarda lo stile nel vivere il proprio impegno: «La comunità non si costruisce sull'efficienza della sua macchina organizzativa, non si appiattisce su logiche mondane di vario tipo. Questa non è la Chiesa di Gesù». In secondo luogo: la riscoperta del «piacere di essere popolo», senza **individualismi e affermazioni identitarie** giocate «contro qualcuno». Infine, è necessario guarire dal «**pessimismo sterile**» che diventa «una forma di ateismo pratico». Nella sua relazione, il Vicario di Roma ha esortato ad «ascoltare il grido che sale dalle esistenze dei giovani», incontrandoli: «Non parliamo di loro, ma con loro. Allora ne riconosceremo il volto bellissimo e fragile, spesso fragilissimo, perché deturpato in mille modi dalla solitudine, dalle dipendenze, dall'arroganza e dalla violenza di chi usa e abusa di loro». Da qui la necessità di rilanciare «una pastorale coraggiosa della presenza nel territorio e del dialogo». Nel sito della parrocchia, www.gesubuonpastore.it, potete leggere la relazione integrale di monsignor Angelo De Donatis. Affido a Gesù Buon Pastore tutti e ciascuno, in particolare quanti attraversano momenti di difficoltà e sofferenza. Ricordateci nelle vostre preghiere.


don Vincenzo Marras

APPUNTAMENTI DELLA PARROCCHIA

Sabato, 23 e Domenica, 24 settembre, sul sagrato della chiesa il Gils offrirà ciclamini per raccogliere fondi per la ricerca contro la sclerodermia.

Fino al 29 settembre – il mercoledì, il giovedì e il venerdì, dalle 17 alle 19 – in via Luigi Perna 3, continuano le iscrizioni alla Catechesi: per la **Prima Comunione** (I e II anno), per la **Cresima** (I e II anno), per la **Cresima degli adulti** (per chi ha compiuto i 18 anni), e all'**Oratorio** (che diventa un momento integrante della stessa Catechesi sia per coloro che si preparano a ricevere i Sacramenti e sia per chi li ha già ricevuti).

Da lunedì, 25, a venerdì, 29 settembre, la Palestra è aperta gratuitamente per tutte le attività ludiche e sportive e ci si può ancora iscrivere: **ginnastica dolce** e **posturale**; **easy-basket** (4 e 5 anni); **mini-basket** (da 6 a 11 anni); **basket maschile** e **basket femminile**; **arti marziali**, **sanda-kick boxe**.

Lunedì, 25 settembre, alle ore 19: iniziano gli incontri di Catechesi per i **ragazzi e le ragazze del II° anno**, che riceveranno il Sacramento della **Cresima** il prossimo 29 ottobre.

**La Messa vespertina di sabato
30 settembre è alle ore 18.00**

DAL 1° OTTOBRE ORARIO DELLE MESSE

Feriale: 7.30 – 9.30 – 18.00

Festivo: 8.00 – 9.30 – 11.00 – 18.00